



**Consiglio di circolo
2 febbraio 2015**

O.d.G.

1. Presentazione di una serie di iniziative da effettuare nel primo semestre del 2015
2. Riflessione su come creare lavoro in una comunità attraverso gli strumenti a nostra disposizione.
3. Varie.

1. Presentazione di una serie di iniziative da effettuare nel primo semestre del 2015

Viene distribuito a tutti i consiglieri un foglio con l'elenco delle possibili iniziative e proposte da realizzare nel primo semestre 2015.

In particolare viene dato risalto e spazio all'iniziativa degli orti, anche perché è da far partire in tempi molto brevi e dobbiamo anche dare riscontro ai docenti che si sono resi disponibili a partecipare.

Rispetto a questa iniziativa si decide di convocare un incontro di presentazione dell'iniziativa per raccogliere adesioni e suggerimenti.

Si farà mercoledì 11 febbraio alle 17,00 presso l'oratorio.

Si procede inoltre a preparare una locandina e un invito da esporre in più luoghi per divulgare l'iniziativa e la partecipazione all'incontro di presentazione.

(ved. anche file a parte)

2. Riflessione su come creare lavoro in una comunità attraverso gli strumenti a nostra disposizione.

Per questo punto è stato invitato Fabrizio Molteni – responsabile della Commissione Lavoro delle Acli provinciali

Breve introduzione.

Abbiamo invitato questa sera Fabrizio Molteni – responsabile della Commissione Lavoro delle Acli provinciali, per aiutarci su questo tema non facile e molto spinoso.

Inquadramento.

Il tema "lavoro" è un tema che in questi mesi – come circolo – stiamo cercando di affrontare sia a livello teorico (tramite i nostri incontri, i nostri dibattiti), sia a livello pratico/concreto, anche se su questo piano facciamo fatica a trovare risposte e soluzioni concrete.

Ci stiamo ragionando.

Abbiamo anche dedicato a novembre la nostra giornata di studio che facciamo tutti gli anni, su argomenti diversi.

Quest'anno l'abbiamo dedicata al tema "Lavoro e comunità".

Non a caso questo tema, dove si incrociano il lavoro da un lato e la comunità dall'altro, perché vogliamo intendere il lavoro come servizio all'interno della nostra comunità.

(Sul versante del **tema "lavoro"**, abbiamo affrontato questo argomento mettendo a fuoco in particolare il lavoro inteso come servizio all'interno della nostra comunità).

E alcuni interrogativi su questo binomio:

- è' possibile creare lavoro nella nostra comunità?
- come dare lavoro ai giovani?

L'idea che ci "frulla" per la testa:

= aiutare concretamente alcuni **giovani** a trovare lavoro,
= sperimentare un **lavoro** utile non solo a loro,
= ma anche alla nostra **comunità**.

Che cosa chiediamo a Fabrizio?

Quali strumenti abbiamo o possiamo avere per poter fare questo?

Quali risorse sono necessarie

Intervento di Fabrizio Molteni

Parlare di lavoro nella nostra comunità significa tenere conto di alcuni aspetti importanti:

- Un primo aspetto =
Quando parliamo di **lavoro nella nostra comunità**, cosa intendiamo?
parliamo di piccole occasioni.
Questo è possibile
Ci sono tanti esempi di questo tipo
- Un secondo aspetto =
Riguarda i bisogni della nostra comunità.
E' necessario fare una mappatura dei bisogni lavorativi del nostro quartiere
Di quali bisogni?
 - piccole manutenzioni (orti/giardini; tinteggiature; primi lavoretti)
 - servizi alla persona (compagnia anziani, accompagno per visite, ecc...)
 - servizi del doposcuola per i ragazzi
- Un terzo aspetto =
Il tema del volontariato.
In che relazione siamo col volontariato?
Il volontariato potrebbe lasciare spazio a chi ha bisogno di lavorare? Come?
E' possibile?
- Un quarto aspetto =
Le **compensazioni** (= intese come pagamenti)
Lo strumento del voucher come modalità di pagamento delle prestazioni
- Un quinto aspetto =
Il **discorso "culturale"** e di tutela
L'aspetto culturale e di mentalità ha bisogno di sedimentare e di emergere nella nostra realtà.
- Un sesto aspetto =
Creare rete sul territorio
Non da soli, ma in collaborazione, coinvolgendo le altre realtà presenti nella comunità (parrocchia, oratorio, consiglio di quartiere, Solidarietà Viva, ecc....)

- Un settimo elemento =
Creare un meccanismo di **collaborazione**
Collaborazione intesa come:
 - assunzione di responsabilità
 - creare interesse
 - sfruttare (= recuperare) le nostre ricchezze (quelle della nostra comunità) per un utilizzo delle nostre ricchezze e possibilità (es: lo scambio del tempo, le disponibilità dei beni, ecc...)
 - creare un rapporto di scambio di benefici

- Un ottavo elemento =
Sensibilizzare le persone
L'importanza dell'informazione, di far conoscere, ecc...
Fare un lavoro di comunicazione e di programmazione.

- Un nono aspetto =
Le risorse.
Come reperire le risorse necessarie
Il progetto "Dignità e lavoro" può essere una fonte di reperimento di risorse?

Molteni ci ha poi parlato di **alcuni esempi** concreti che sono stati proposti dai circoli ACLI in alcuni Comuni della nostra provincia:

- Castenedolo (tinteggiature; stiro; pulizia)
- Castelmella (sartoria sociale, stiro)
- Manerbio (doposcuola; ripetizioni ai ragazzi).
- Ospitaletto (informatica)
- Progetto "Dignità e lavoro" in cui sono coinvolti ACLI, 3° settore e Congrega. Si tratta di incrociare attività e lavoratore, domanda e offerta.

Sportello lavoro CAL

Il 16 febbraio parte un corso di preparazione per operatori di questi sportelli

Su quali attività può essere utile: (esempi)

- curriculum
- valutazione della persona (le competenze)
- utilizzo di internet
- quali passi fare dopo aver perso il lavoro
- dote lavoro

E' importante mettere in moto il meccanismo.

Partire con alcune iniziative.